



ARCIDIOCESI DI CATANZARO-SQUILLACE

UFFICIO LITURGICO DIOCESANO

ORIENTAMENTI LITURGICO-PASTORALI PER LA SETTIMANA SANTA

La Settimana Santa dei cristiani ci conduce, attraverso la porta della Domenica delle Palme, nel cuore del Mistero pasquale celebrato nel Triduo sacro di passione, morte e risurrezione del Signore. Per entrare in questo mistero, ogni anno la Chiesa offre spazi dilatati e tempi distesi, parole preziose e gesti intensi per l'incontro comunitario con il Signore. Nel corpo della Chiesa, che assume il volto concreto della comunità, la Pasqua iscrive nella persona del credente un sigillo di appartenenza, un patto di alleanza.

Come vivere tutto questo nel tempo della pandemia, che ci obbliga al rispetto delle regole imposte per il contenimento e la diffusione del Covid-19? La proposta della Chiesa è quella di non rinunciare a vivere la Pasqua, ma di celebrarla, tenendo conto di alcuni orientamenti della Conferenza Episcopale Italiana, a cui si aggiungono delle ulteriori specificazioni per la nostra Arcidiocesi, approvate dall'Arcivescovo.

1. Si esortino i fedeli alla partecipazione in presenza alle celebrazioni liturgiche nel rispetto dei decreti governativi riguardanti gli spostamenti sul territorio e delle misure precauzionali contenute nel richiamato Protocollo; solo dove strettamente necessario o realmente utile, si favorisca l'uso dei social media per la partecipazione alle stesse.
2. Si raccomanda che l'eventuale ripresa in streaming delle celebrazioni sia in diretta e mai in differita e venga particolarmente curata nel rispetto della dignità del rito liturgico.
3. Anche in questo periodo di pandemia si fa una sola celebrazione del Triduo per parrocchia; si scelga la Chiesa più grande che garantisca la massima sicurezza e la capienza prevista dalle norme.
4. Per chi è impedito c'è quella del Vescovo o quelle proposte da Tv 2000 o dalle emittenti nazionali, così come sollecitato dalla Congregazione del Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti.
5. Sono proibite tutte le processioni.

SAN GIUSEPPE

A conclusione del novenario in onore di San Giuseppe, presiederò la celebrazione eucaristica durante la quale **consacrerò** l’Arcidiocesi al “Patrono universale della Chiesa” perché la **protegga** dai nemici, la **difenda** da ogni pericolo e la **custodisca**.

Invito tutti i parroci e tutti i presbiteri ad un’ora di adorazione eucaristica *tutti i giovedì*, a partire da giorno 18 marzo per il bene dell’Arcidiocesi, per chi, a causa della pandemia da Coronavirus, si trova in situazione di difficoltà, solitudine e smarrimento; per i malati, i medici, gli operatori sanitari e i volontari; per i defunti e le loro famiglie e perché ci liberi dalla terribile pandemia da Coronavirus e doni forza ai malati e sostegno a chi li assiste.

DOMENICA DELLE PALME

La Commemorazione dell’ingresso di Gesù a Gerusalemme sia celebrata con la seconda forma prevista dal Messale Romano, in tutte le messe della domenica, compresa la celebrazione festiva del sabato sera. Si avvisino per tempo i fedeli di recare con sé il proprio ramo di ulivo o di palma da benedire. Si eviti il più possibile qualsiasi distribuzione di rami di ulivo o di palma anche se chiusi nelle bustine.

E’ possibile proclamare la forma breve del *Passio*, riservando la forma lunga per la celebrazione principale della domenica.

MESSA CRISMALE

La messa crismale sarà celebrata mercoledì 31 marzo ore 17, nella parrocchia San Roberto Bellarmino in Davoli marina. Pertanto nella propria parrocchia si può celebrare esclusivamente la mattina.

I sacerdoti e i diaconi porteranno con sé il camice, la stola e la casula (dalmatica) bianca regalata dal vescovo; indosseranno i paramenti sacri nei locali indicati e prenderanno posto nell’aula liturgica, nel luogo loro assegnato dai volontari.

Nessuno entri in sacrestia, eccetto per cose urgenti.

Solo il vescovo indosserà i paramenti sacri in sacrestia.

La processione introitale sarà fatta dai ministranti, i diaconi transeunti, i vicari generali e l’Arcivescovo.

Le sedie sul presbiterio sono riservate per i vicari generali ed i diaconi che svolgeranno il servizio liturgico

Dopo l’orazione post-communio, i vicari foranei si presenteranno dinanzi l’altare per poter ricevere gli oli santi.

Gli oli santi saranno distribuiti nelle foranie, secondo le indicazioni del proprio vicario foraneo.

Si invitano tutti i parroci ad aver cura degli oli santi, deponendoli in un luogo decoroso e soprattutto a rinnovare periodicamente i contenitori, lavandoli con acqua calda e cambiando spesso l’ovatta.

GIOVEDÌ SANTO. MESSA VESPERTINA DELLA CENA DEL SIGNORE

La celebrazione avvenga nelle ore vespertine, quindi dopo le 17.

La lavanda dei piedi è omessa. Al termine della celebrazione, il Santissimo Sacramento potrà essere portato, come previsto dal rito, nel luogo della Reposizione in una cappella della chiesa dove ci si potrà fermare in adorazione, nel rispetto delle norme per la pandemia. L'adorazione personale o comunitaria deve concludersi per le ore 21,30 così da permettere ai fedeli di rientrare nelle proprie abitazioni prima del coprifuoco delle ore 22.00. È proibita la distribuzione di pane o di panini al termine della celebrazione. Avvertire i fedeli che è vietato lo spostamento tra chiese (il cosiddetto "giro dei sepolcri"), invitando caldamente a fermarsi in adorazione nella propria parrocchia o nella chiesa più vicina alla propria abitazione.

VENERDÌ SANTO. ADORAZIONE DELLA CROCE

Per il rito dell'adorazione della Croce, solo il sacerdote bacia la croce e subito la mostra ai presenti per un breve momento di adorazione personale mentre si esegue un breve canto adatto. Quindi depono la Croce nel luogo appositamente preparato e la celebrazione prosegue con la Santa Comunione. Terminata la celebrazione si spoglia l'altare e il Santissimo viene collocato fuori dall'aula liturgica. La croce utilizzata per la Celebrazione sia collocata subito dopo in luogo adatto per la preghiera personale dei fedeli modo tale però che non possa essere toccata e baciata. Il pio esercizio della Via Crucis o altre forme di pietà popolare legate a questo giorno si terranno naturalmente all'interno dell'edificio sacro, perché non possono essere fatte le processioni.

Intenzione particolare da inserire nella preghiera universale:

Preghiamo, fratelli carissimi,

Dio Padre onnipotente,

per chi, a causa della pandemia da Coronavirus,

si trova in situazione di difficoltà, solitudine e smarrimento;

per i malati, i medici, gli operatori sanitari e i volontari;

per i defunti e le loro famiglie.

Preghiera in silenzio, poi il sacerdote dice:

Dio onnipotente ed eterno,

che crei la vita e non la morte,

liberaci dalla terribile pandemia da Coronavirus.

Dona forza ai malati e sostegno a chi li assiste;

rimani con chi muore solo e raccogli il pianto di chi è solo o rimane solo;

proteggi chi è povero e consola chi ha paura;

custodisci la vita di chi cura e difende la vita degli altri,

anche sacrificando se stesso,

e fa' fiorire in tutti il germe della carità e della fiduciosa preghiera,

perché possiamo guardare, insieme e con speranza,

alla rinascita della Risurrezione.

Per Cristo nostro Signore.

VEGLIA PASQUALE

L'orario della veglia pasquale sia compatibile con il coprifuoco delle 22.00. Un orario consono per poter svolgere la veglia pasquale, rispettando anche le norme rituali potrebbe essere dopo le 19.00.

Per il rito del Lucernario i fedeli siano già seduti ai propri posti e solo il celebrante e i ministri si recano davanti alla porta della chiesa per la benedizione del fuoco nuovo. Le candele siano distribuite ai fedeli prima della celebrazione da volontari con le mani igienizzate. La chiesa sia ornata a festa così da rispecchiare il senso della solennità Pasquale. Dopo la Liturgia della Parola nelle chiese parrocchiali si cantano le litanie dei santi, si benedice l'acqua battesimale e si rinnovano le promesse battesimali. Nelle chiese non parrocchiali si benedice direttamente l'acqua lustrale, poi si rinnovano le promesse battesimali, al termine delle quali si aspergono i presenti. Segue la Preghiera dei fedeli. Nell'aspergere i fedeli il celebrante può rimanere in presbiterio. Se decide di attraversare la navata deve essere munito di mascherina.

DOMENICA DI PASQUA

È opportuno oggi compiere l'aspersione dell'acqua, benedetta nella Veglia, come atto penitenziale. Durante l'aspersione si canti l'antifona "Ecco l'acqua", o un altro canto di carattere battesimale. Nell'aspergere i fedeli il celebrante può rimanere in presbiterio. Se decide di attraversare la navata deve essere munito di mascherina. Ogni parroco può inserire una celebrazione in più rispetto al consueto, se lo ritenesse opportuno.

ORARI BASILICA DELL'IMMACOLATA

Riti della Settimana Santa **dell'Arcivescovo** nella Basilica dell'Immacolata:

- 28 marzo 2021, ore 11: **Domenica delle Palme.**
- 1° aprile 2021, ore 18: **Giovedì Santo**, Santa Messa nella Cena del Signore
- 2 aprile 2020, ore 18: **Venerdì Santo**: celebrazione della *Passione del Signore*.
- 3 aprile 2020, ore 19: **Sabato Santo**, Veglia pasquale nella notte santa.
- 4 aprile 2021, ore 11: **Domenica di Pasqua** – Risurrezione del Signore.